

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6704 del 21/11/2025
Oggetto	Archiviazione del procedimento per utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati nel Comune di Guastalla (RE). Ditta: AWF - Abrasive Wheels Factory S.r.l. Pratica: REPPA1960.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6979 del 20/11/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021; sulla durata delle concessioni n. 787/2014;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO:

- che con domanda prot. 4621 del 08/01/2007 Italflap snc, c.f. 00945520351, Italflap snc, c.f. 00945520351, ha richiesto ai sensi del r.r. 41/2001 il rinnovo della concessione preferenziale per il prelievo mediante pozzo ubicato al fg 11, mapp. 99 nel Comune di Guastalla (RE), ad uso

igienico e assimilati, assentita con det. 1611 del 10/02/2006 con scadenza al 31 dicembre 2005 (cod. pratica REPPA1960);

- che Italflap snc è stata fusa per incorporazione in Gruppo Itexa S.r.l., c.f. 02486390350, in data 14/03/2024, e che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato venduto ad AWF - Abrasive Wheels Factory S.r.l., c.f. 02067660411;
- che con nota assunta al prot. PG/2025/61961 del 01/04/2025 AWF - Abrasive Wheels Factory S.r.l., c.f. 02067660411, ha dichiarato di aver avuto in uso l'immobile presso cui è ubicato il pozzo a partire dall'anno 2019;
- che con domanda PG/2025/61961 del 01/04/2025, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, AWF - Abrasive Wheels Factory S.r.l., c.f. 02067660411, ha richiesto il subentro al rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee presentata dalla ditta Italflap, nel Comune di Guastalla (RE), a uso igienico e assimilati (codice pratica REPPA1960);
- che con nota PG/2025/121176 del 04/07/2025 Arpae ha richiesto alla società istante il pagamento dei canoni arretrati comprensivi degli interessi legali al 04/07/2025 e la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, ai sensi dell'art. 15 r.r. 41/2001, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
- che con nota PG/2025/176904 del 07/10/2025 Arpae ha preso atto del pagamento dei canoni arretrati fino all'annualità 2025 e contestualmente ha sollecitato l'invio della documentazione necessaria alla procedibilità della domanda;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, l'istante non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione procedente;

DATO ATTO CHE con nota PG/2025/176904 del 07/10/2025, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte dell'istante;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- di denegare il rinnovo cod. pratica REPPA1960, con conseguente obbligo di interrompere il prelievo e tombare il pozzo, con oneri a carico dell'obbligata;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 01/04/2025 da AWF - Abrasive Wheels Factory S.r.l., c.f. 02067660411, per il rilascio del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica REPPA1960;
2. di dichiarare la decadenza immediata dalla facoltà di prelievo esercitata in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di stabilire che l'Azienda AWF - Abrasive Wheels Factory S.r.l. sia tenuta ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *“Tombamento e messa in sicurezza del pozzo”*, parte integrante della presente determinazione;

- comunicare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia della scrivente Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere al medesimo servizio una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
 5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

TOMBAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL POZZO

Il soggetto obbligato al tombamento e alla messa in sicurezza del pozzo è tenuto a comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima l'inizio degli stessi per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti.

Per l'esecuzione delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza si prescrive di:

- rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
- riempire con materiale granulare i tratti di pozzo non interessati dai filtri;
- riempire i tratti di pozzo interessati dai filtri con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pacher semplice o doppio a partire dal fondo del pozzo, in modo che la cementazione interessi sia il dreno che parte dell'acquifero circostante;
- eseguire un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio), in modo da evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna;
- riempire il vano con la testa pozzo (se esistente) con asfalto o cemento, mediante inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.).

Il soggetto obbligato al tombamento e alla messa in sicurezza del pozzo è tenuto a trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo.

Tale comunicazione deve essere trasmessa entro il termine di dieci giorni dalla fine dei lavori.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.